INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

Novembre 2015

Anno 2014
OSSERVATORIO POLITICHE OCCUPAZIONALI E DEL LAVORO

Sezione politiche attive del lavoro

Nella serie storica riportata nell'Osservatorio delle politiche occupazionali e aggiornata all'anno 2014[1] si assiste ad una lenta decrescita del numero di lavoratori che beneficiano delle diverse tipologie di interventi occupazionali.

Prospetto1. NUMERO MEDIO DI BENEFICIARI PER CATEGORIA DI INTERVENTO. ANNI 2010 - 2014

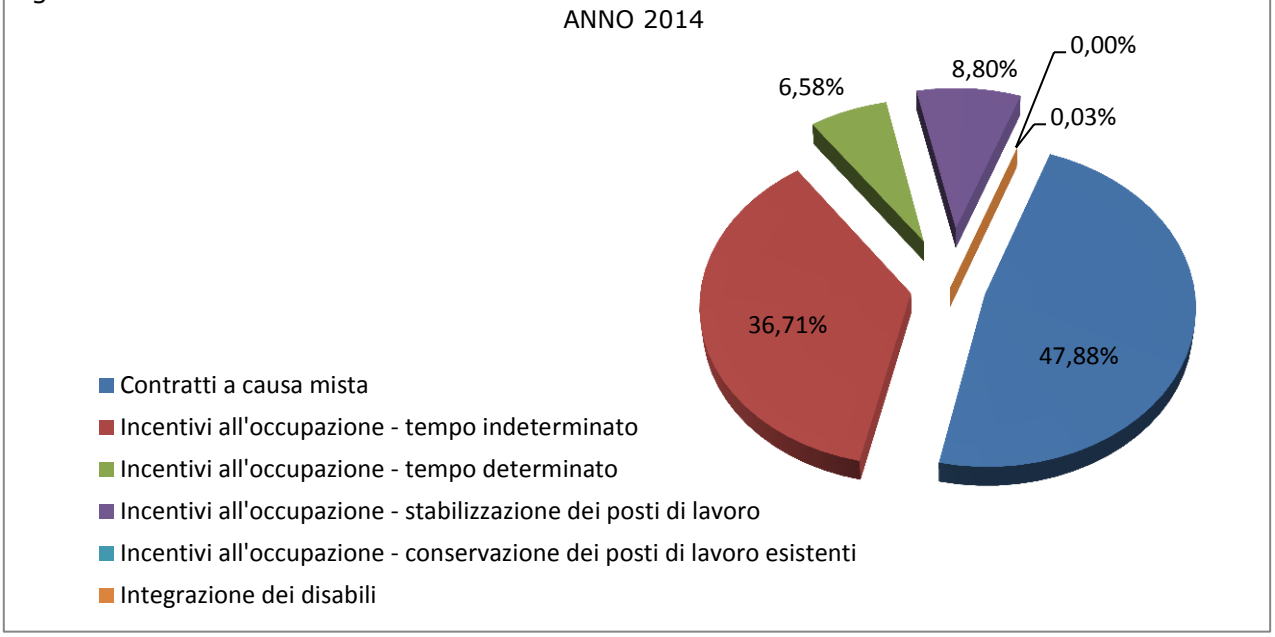
Categoria	Anni				
	2010	2011	2012	2013	2014
Contratti a causa mista	564.640	525.174	496.156	464.849	448.450
Incentivi all'occupazione - tempo indeterminato	374.673	360.732	364.001	345.555	343.853
Incentivi all'occupazione - tempo determinato	118.653	132.470	124.727	74.258	61.659
Incentivi all'occupazione - stabilizzazione dei posti di lavoro	127.229	143.620	136.287	103.352	82.426
Incentivi all'occupazione - conservazione dei posti di lavoro esistenti	72	55	51	10	8
Integrazione dei disabili	1.704	1.201	814	411	245

Le categorie di intervento a cui si è fatto maggiormente ricorso nel quinquennio di osservazione sono i Contratti a causa mista e gli Incentivi a tempo indeterminato che nel 2014 rappresentano rispettivamente il 47,9% e il 36,7% delle politiche attive rilevate.

Dal 2010 i Contratti a causa mista sono in diminuzione. Essi si articolano in misure per l'Apprendistato, Contratti di formazione (quasi del tutto esauriti) e Contratti di inserimento. Quest'ultimi dal 1/1/2013 non sono più sottoscrivibili come disposto dalla legge 92/2012 (legge Fornero).

[1] I dati relativi al periodo 2010-2014 sono pubblicati sul sito Inps nell'Osservatorio delle politiche occupazionali e del lavoro

Figura 1. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI BENEFICIARI PER CATEGORIA DI INTERVENTO ANNO 2014



Anche gli Incentivi a tempo indeterminato, a parte una leggera risalita nel 2012, tendono a decrescere. Le Assunzioni agevolate di disoccupati o beneficiari di cigs da almeno 24 mesi, le Assunzioni agevolate di lavoratori in mobilità e lo Sgravio contributivo per lavoratori svantaggiati delle cooperative sociali permangono nel 2014 gli interventi più diffusi di questa categoria.

A decorrere dal 1 gennaio 2013 è in vigore il nuovo incentivo per l'assunzione a tempo indeterminato e determinato di lavoratori ultracinquantenni e donne di qualunque età. Nel 2014 si rileva una buona risposta dei datori di lavoro a questa agevolazione con il numero medio di beneficiari che cresce fino superare la quota delle 18.000 unità.

Si assiste invece ad un calo delle assunzioni agevolate di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a tempo indeterminato e determinato come pure per le trasformazioni. Proprio nell'ambito delle stabilizzazioni del posto di lavoro anche le trasformazioni a tempo indeterminato di contratti di apprendistato subiscono una flessione pur rimanendo comunque la forma maggiormente attivata di questa categoria.

Le stabilizzazioni dei lavoratori già impegnati in lavori socialmente utili presentano una flessione più consistente rispetto al trend del quinquennio in esame passando da 3.107 unità nel 2010 a 1.302 unità per il 2014.

Anche le Assunzioni agevolate per i disabili continuano a decrescere dal 2010 raggiungendo un numero medio di 245 soggetti nel 2014.

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Prospetto2. NUMERO MEDIO DI BENEFICIARI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO. Anni 2010 - 2014

Tipologia di intervento	Anni				
	2010	2011	2012	2013	2014
Contratti a causa mista					
Apprendistato	529.758	492.452	470.034	452.367	445.832
Contratti di formazione lavoro	8	6	6	6	1
Contratti di Inserimento	34.873	32.717	26.116	12.476	2.616
Incentivi all'occupazione - tempo indeterminato					
Agevolazioni contributive per la ricollocazione di particolari categorie di lavoratori	43	91	105	113	132
Assunzioni agevolate con contratto di reinserimento	139	113	107	88	55
Assunzioni agevolate di beneficiari di CIGS da almeno 3 mesi	1.747	1.121	849	535	333
Assunzioni agevolate di disoccupati o beneficiari di CIGS da almeno 24 mesi, o di giovani già impegnati in borse di lavoro	312.227	297.828	305.527	295.417	296.810
Assunzioni agevolate di lav. in cigs o mobilità - servizi pubbl. essenziali	5.346	189	167	150	14
Assunzioni agevolate di lav. in cigs o mobilità - trasporto aereo	28	39	15	15	9
Assunzioni agevolate di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità - tempo indet.	32.585	37.644	33.004	23.490	12.478
Assunzioni agevolate di ultracinquantenni e di donne - tempo indeterminato				1.356	8.845
Contratti di solidarietà espansivi	222	123	63	19	18
Sgravio contributivo totale per i lavoratori svantaggiati impiegati nelle cooperative sociali	22.336	23.585	24.164	24.373	25.158
Incentivi all'occupazione - tempo determinato					
Assunzioni agevolate di lav. in cigs o mobilità - servizi pubbl. essenziali	248	134	96	51	19
Assunzioni agevolate di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità - tempo det.	98.997	111.937	105.403	53.274	32.940
Assunzioni agevolate di ultracinquantenni e di donne - tempo determinato				2.242	9.309
Assunzioni agevolate in sostituzione di lavoratori in astensione obbligatoria o facoltativa	18.550	19.461	18.449	17.922	18.511
Lavoratori ammessi ai benefici ex lege n.193/2000	786	857	748	762	874
Reinserimento dirigenti disoccupati nelle PMI	71	77	30	6	4
Incentivi all'occupazione - stabilizzazione dei posti di lavoro					
Assunzioni agevolate di lav. in cigs o mobilità - servizi pubbl. essenziali	130	20	9	9	7
Stabilizzazioni di lavoratori già impegnati in LSU	3.107	3.305	2.737	2.240	1.302
Trasformazione a tempo indeterminato di contratti di formazione lavoro	10	13	16	17	9
Trasformazione a tempo indeterminato di assunzioni dalle liste di mobilità	33.212	45.332	49.915	29.062	13.885
Trasformazione a tempo indeterminato di contratto di apprendistato	90.770	94.950	83.610	75.025	67.223
Incentivi all'occupazione - conservazione dei posti di lavoro esistenti					
Contratti di riallineamento	8	1	1	1	
Posticipo della pensione di anzianità	64	55	51	9	8
Integrazione dei disabili					
Assunzioni agevolate di disabili	1.704	1.201	814	411	245

Per il 2014 si conferma la predominanza della componente maschile dei beneficiari di politiche attive in quasi tutte le tipologie di intervento. Per i contratti di inserimento, le agevolazioni per ultracinquantenni e donne e le assunzioni agevolate in sostituzione di lavoratori in astensione obbligatoria o facoltativa è invece maggioritaria la componente femminile.

Prospetto 3.NUMERO MEDIO DI BENEFICIARI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO E SESSO.ANNO 2014*

Tipologia di intervento	2014		
	Maschi	Femmine	Totale
Contratti a causa mista			
Apprendistato	250.277	195.555	445.832
Contratti di formazione e lavoro	1	1	1
Contratti di Inserimento	1.009	1.607	2.616
Incentivi all'occupazione - tempo indeterminato			
Agevolazioni contributive per la ricollocazione di particolari categorie di lavoratori	52	81	132
Assunzioni agevolate con contratto di reinserimento	33	22	55
Assunzioni agevolate di beneficiari di CIGS da almeno 3 mesi	282	51	333
Assunzioni agevolate di disoccupati o beneficiari di CIGS da almeno 24 mesi, o di giovani già impegnati in borse di lavoro	150.946	145.864	296.810
Assunzioni agevolate di lav. in cigs o mobilità - servizi pubbl. essenziali	7	7	14
Assunzioni agevolate di lav. in cigs o mobilità - trasporto aereo	7	2	9
Assunzioni agevolate di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità - tempo indet.	9.213	3.266	12.478
Assunzioni agevolate di ultracinquantenni e di donne - tempo indeterminato	2.520	6.324	8.845
Contratti di solidarietà espansivi	5	14	18
Sgravio contributivo totale per i lavoratori svantaggiati impiegati nelle cooperative sociali	15.788	9.370	25.158
Incentivi all'occupazione - tempo determinato			
Assunzioni agevolate di lav. in cigs o mobilità - servizi pubbl. essenziali	11	8	19
Assunzioni agevolate di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità - tempo det.	23.201	9.739	32.940
Assunzioni agevolate di ultracinquantenni e di donne - tempo determinato	2.232	7.077	9.309
Assunzioni agevolate in sostituzione di lavoratori in astensione obbligatoria	2.390	16.121	18.511
Lavoratori ammessi ai benefici ex lege n.193/2000	793	81	874
Reinserimento dirigenti disoccupati nelle PMI	4		4
Incentivi all'occupazione - stabilizzazione dei posti di lavoro			
Assunzioni agevolate di lav. in cigs o mobilità - servizi pubbl. essenziali	6	1	7
Stabilizzazioni di lavoratori già impegnati in LSU	682	619	1.302
Trasformazione a tempo indeterminato di assunzioni dalle liste di mobilità	9.502	4.383	13.885
Trasformazione a tempo indeterminato di contratti di formazione lavoro	5	4	9
Trasformazione a tempo indeterminato di contratto di apprendistato	38.679	28.544	67.223
Incentivi all'occupazione - conservazione dei posti di lavoro esistenti			
Posticipo della pensione di anzianità	5	3	8
Integrazione dei disabili			
Assunzioni agevolate di disabili	160	84	245

* Per effetto degli arrotondamenti in migliaia operati direttamente dall'elaboratore, i totali delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno.

Per l'apprendistato, che risulta essere in assoluto la tipologia di contratto più sottoscritta, la classe di età tra i 20 e i 24 anni è quella modale, mentre per le assunzioni agevolate di iscritti nelle liste di mobilità, prese nella loro totalità, la classe di età con maggiore frequenza è quella tra i 40 e 49 anni. Le assunzioni agevolate di disoccupati o beneficiari di cigs da almeno 24 mesi, seppur in leggera flessione rispetto all'anno precedente, continuano ad essere nel 2014 le più numerose coinvolgendo soprattutto giovani tra i 30 e i 39 anni.

Prospetto 4. NUMERO MEDIO DI BENEFICIARI PER CLASSI DI ETA' E ALCUNE TIPOLOGIE DI INTERVENTO
ANNO 2014

Tipologia di intervento	Classi di età						
	fino a 19	20-24	25-29	30-39	40-49	50 e oltre	Totale
Apprendistato	18.910	201.782	177.705	47.435			445.832
Contratti di Inserimento	6	172	321	605	404	1.108	2.616
Assunzioni agevolate di beneficiari di CIGS da almeno 3 mesi		2	8	79	140	104	333
Assunzioni agevolate di disoccupati o beneficiari di CIGS da almeno 24 mesi, o di giovani già impegnati in borse di lavoro	609	33.130	55.740	95.569	69.243	42.519	296.810
Assunzioni agevolate di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità - tempo indet.	2	150	717	3.622	4.908	3.078	12.478
Sgravio contributivo totale per i lavoratori svantaggiati impiegati nelle cooperative sociali	39	472	1.194	4.957	9.264	9.233	25.158
Assunzioni agevolate di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità - tempo det.	2	180	1.298	8.114	13.801	9.546	32.940
Assunzioni agevolate in sostituzione di lavoratori in astensione obbligatoria o facoltativa	112	2.637	4.131	6.420	3.865	1.345	18.511
Lavoratori ammessi ai benefici ex lege n.193/2000	1	27	102	298	266	181	874
Stabilizzazioni di lavoratori già impegnati in LSU		1	27	325	345	603	1.302
Trasformazione a tempo indeterminato di assunzioni dalle liste di mobilità		61	590	3.667	5.649	3.918	13.885
Trasformazione a tempo indeterminato di contratto di apprendistato	390	20.001	31.535	15.297			67.223
Assunzioni agevolate di disabili		2	15	79	97	51	245
Assunzioni agevolate di ultracinquantenni e di donne	96	1.215	1.653	4.109	3.311	3.687	18.154

A livello di distribuzione territoriale nell'anno 2014 i Contratti a causa mista, composti soprattutto dai contratti di Apprendistato, sono presenti soprattutto nel Centro-Nord. Gli incentivi all'occupazione a tempo indeterminato, invece, sono concentrati prevalentemente al Sud con più del 50% dei beneficiari, mentre, gli incentivi a tempo determinato e le stabilizzazioni sono più concentrate nel Nord-ovest. Al Centro infine si riscontra la percentuale più alta di assunzioni agevolate di lavoratori disabili.

Prospetto 5. NUMERO MEDIO DI BENEFICIARI PER CATEGORIE DI INTERVENTO E AREA TERRITORIALE - ANNO 2014

Territorio	Categorie					
	Contratti a causa mista	Incentivi all'occupazione - tempo indeterminato	Incentivi all'occupazione - tempo determinato	Incentivi all'occupazione - stabilizzazione dei posti di lavoro	Incentivi all'occupazione - conservazione dei posti di lavoro esistenti	Integrazione dei disabili
Nord ovest	133.912	19.719	19.227	25.445	2	35
Nord est	120.727	14.209	17.509	22.615		16
Centro	114.200	36.994	12.934	21.051	1	89
Sud	55.877	181.099	8.929	9.083	5	77
Isole	23.633	91.813	3.055	4.177		27
Estero	*102*	*19*	*5*	*56*		
Italia	448.348	343.834	61.654	82.371	8	245

Sezione politiche passive

Nel 2014 sono andate a regime le nuove prestazioni ai lavoratori non agricoli in caso di disoccupazione involontaria ASpI e Mini ASpI che hanno sostituito le precedenti tipologie di trattamento della disoccupazione ordinaria, speciale edile e con requisiti ridotti. Tali prestazioni sono entrate in vigore nel 2013 con riferimento agli eventi di disoccupazione con data di cessazione dal lavoro successiva al 31 dicembre 2012. Nel 2014 il numero di annuo di beneficiari di ASpI è stato di 1.049.929, in aumento rispetto all'anno precedente se confrontata con la sola prestazione di ASpI (+7,6%), ma in diminuzione se confrontata, più correttamente, con la somma dei beneficiari 2013 di ASpI e disoccupazione ordinaria non agricola (-2,9%).

Prospetto 6. NUMERO DI BENEFICIARI DI PRESTAZIONI DI DISOCCUPAZIONE PER TIPO PRESTAZIONE E SESSO. Anni 2013-2014

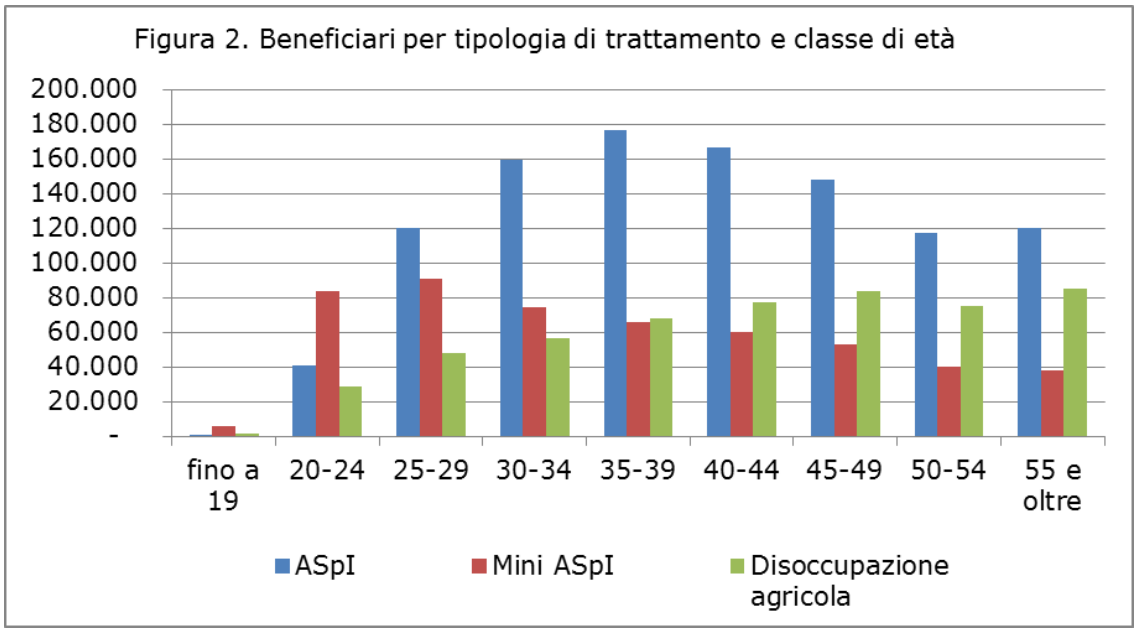
Tipo trattamento	Anno 2013			Anno 2014		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Disocc. ordinaria non agricola	60.546	45.234	**105.780**	-	-	**-**
ASpI	487.089	488.847	**975.936**	513.064	536.865	**1.049.929**
Mini ASpI	185.832	201.248	**387.080**	251.679	262.019	**513.698**
Disoccupazione agricola	287.640	236.844	**524.484**	294.122	230.926	**525.048**

In forte aumento i beneficiari di Mini ASpI che nel 2014 sono risultati pari a 513.698 unità (+32,7%). Tale incremento è dovuto in particolare alle nuove categorie di lavoratori precedentemente non coperta da questo tipo di assicurazione, che nel 2013 non avevano ancora il requisito minimo per l'accesso alla prestazione. Stabili, infine, i beneficiari di disoccupazione agricola che nel 2014 ammontano a 525.048 (+0,1% rispetto al 2013). Con riferimento al genere, nel 2014 le femmine sono leggermente prevalenti sia per l'ASpI (51,1%), sia per la Mini ASpI (51,0%), mentre per la disoccupazione agricola prevalgono i maschi (56,0%).

Prospetto 7. NUMERO DI BENEFICIARI DI DISOCCUPAZIONE PER TIPO DI PRESTAZIONE E PER CLASSI DI ETA'. Anno 2014

Classi di età	ASpI	Mini ASpI	Disoccupazione agricola
fino a 19	225	5.897	2.077
20-24	41.307	84.017	29.028
25-29	120.543	90.784	48.211
30-34	159.605	74.883	56.739
35-39	176.304	66.298	67.981
40-44	166.664	60.113	77.242
45-49	147.967	52.944	83.715
50-54	117.149	40.359	75.044
55 e oltre	120.165	38.403	85.011
TOTALE	**1.049.929**	**513.698**	**525.048**

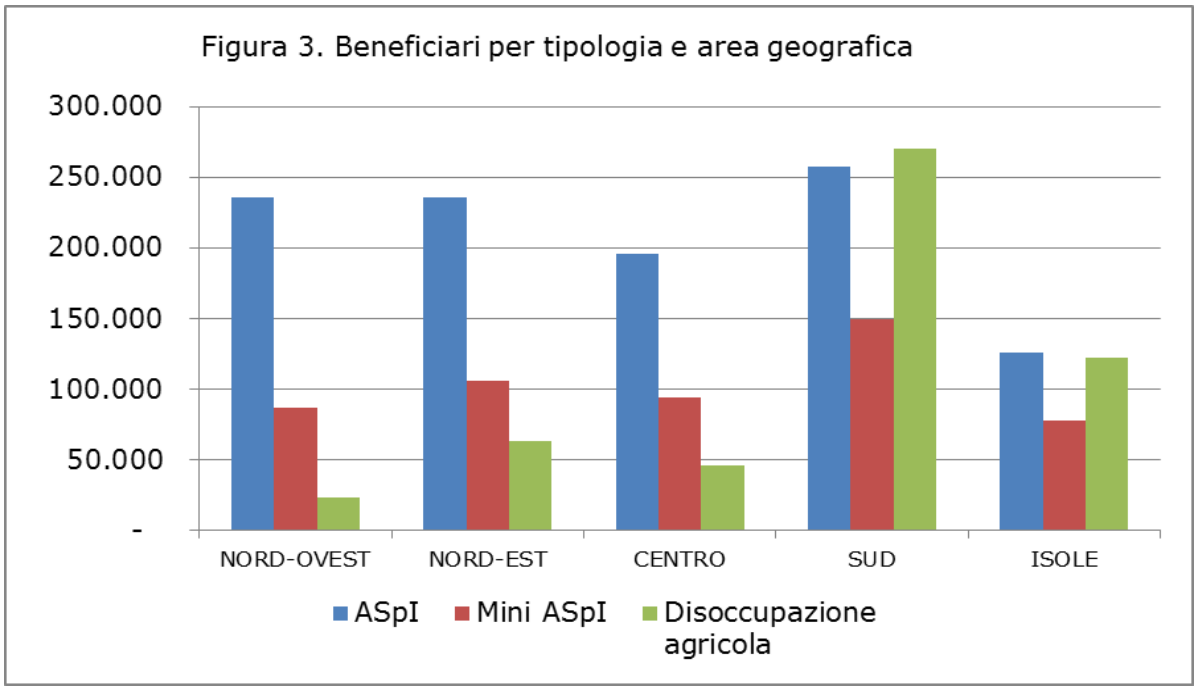
Analizzando la composizione per classe di età dei beneficiari di disoccupazione nel 2014 per le diverse tipologie di prestazione, possiamo notare che per l'ASpI la classe di età in cui si concentra il maggior numero di beneficiari è quella da 35 a 39 anni (16,8%), mentre tra i beneficiari di Mini ASpI è la classe da 25 a 29 anni (17,7%). Molto diversa la composizione per età dei beneficiari di disoccupazione agricola in cui la classe modale è quella dei beneficiari di 55 anni e oltre (16,2%).



Prospetto 8. NUMERO DI BENEFICIARI DI DISOCCUPAZIONE PER TIPO DI PRESTAZIONE E PER AREA GEOGRAFICA. Anno 2014

Area geografica	ASpI	Mini ASpI	Disoccupazione agricola
NORD-OVEST	235.278	87.189	23.658
NORD-EST	235.992	106.114	63.513
CENTRO	195.727	93.825	45.844
SUD	257.457	149.080	269.875
ISOLE	125.475	77.490	122.158
TOTALE	**1.049.929**	**513.698**	**525.048**

Con riferimento al territorio, nel 2014 le zone in cui troviamo il maggior numero di beneficiari di ASpI sono quelle del Nord con quasi il 45%, mentre i beneficiari di Mini ASpI si trovano prevalentemente nel Sud e nelle Isole (44,1%). La disoccupazione agricola è fortemente concentrata nel Sud e nelle Isole con quasi i ¾ di beneficiari nel 2014 (74,7%).



Confrontando giornate e importi indennizzati del 2014 con l'anno precedente, possiamo notare che diminuisce il numero medio di giornate indennizzate per ASpI (includendo nel 2013 la disoccupazione ordinaria non agricola), passando da 191 a 185 giornate pro-capite, con l'importo medio indennizzato che cala da 5.549 a 5.382 euro (-3,0%). Per la Mini ASpI aumenta il numero medio di giornate indennizzate da 74 a 79 con una crescita dell'importo medio indennizzato da 2.019 a 2.136 (+5,8%). Infine per la disoccupazione agricola resta invariato a 114 il numero medio di giornate indennizzate, con un lieve incremento (+2,5%) dell'importo medio indennizzato da 2.734 a 2.801.

Prospetto 9. NUMERO DI BENEFICIARI, TRATTAMENTI, GIORNATE E IMPORTI INDENNIZZATI PER TIPO DI PRESTAZIONE. Anno 2014

Tipo di prestazione	Beneficiari	Trattamenti	Giornate indennizzate	Importi indennizzati	Beneficiari	Trattamenti	Giornate indennizzate	Importi indennizzati
	Anno 2013				Anno 2014			
Disocc.ordinaria non agricola	**105.780**	105.918	20.339.884	523.305.138	**-**	-	-	-
ASpI	**975.936**	1.013.849	185.945.296	5.478.938.318	**1.049.929**	1.100.180	194.430.831	5.650.789.396
Mini ASpI	**387.080**	402.966	28.644.774	781.536.473	**513.698**	549.778	40.410.029	1.097.255.183
Disoccupazione agricola	**524.484**	524.484	59.607.583	1.433.742.213	**525.048**	525.048	59.809.422	1.470.665.361

Sezione altre misure

Beneficiari di indennità di mobilità

Nel quinquennio di osservazione il fenomeno presenta fondamentalmente un trend crescente, a parte una lieve flessione nel 2013. Il numero complessivo dei lavoratori che al 31 dicembre 2014 beneficiano del trattamento di mobilità ammonta a 218.664 unità, di cui 148.494 maschi e 70.170 femmine. Rispetto al 31 dicembre 2013 la variazione mostra un incremento pari a +13,2%; a livello territoriale sono nelle Isole si registra una variazione in controtendenza pari a -21,8%.

Prospetto 10. NUMERO DI BENEFICIARI CHE FRUISCONO DELL'INDENNITA' DI MOBILITA' PER AREA GEOGRAFICA - 31/12/2010 - 31/12/2014

Area geografica	2010	2011	2012	2013	2014
Nord ovest	41.336	43.778	47.366	50.755	62.207
Nord est	26.642	30.167	35.309	36.816	44.839
Centro	24.303	25.815	31.400	31.250	42.537
Sud	40.029	45.414	60.913	52.837	52.317
Isole	10.553	14.846	19.916	21.445	16.764
Italia	**142.863**	**160.020**	**194.904**	**193.103**	**218.664**

Rispetto al genere la componente maschile si mantiene sempre molto preponderante rispetto a quella femminile. Con riferimento all'età oltre la metà dei beneficiari risulta ultracinquantenne anche perché il trattamento è spesso utilizzato per accompagnare il lavoratore al raggiungimento dei requisiti pensionistici.

Prospetto 11. NUMERO DI BENEFICIARI CHE FRUISCONO DELL'INDENNITA' DI MOBILITA' AL 31/12/2014 PER GENERE E CLASSI DI ETA'

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
15-19	2		2
20-24	340	150	490
25-29	2.919	1.199	4.118
30-34	6.482	3.819	10.301
35-39	12.118	7.451	19.569
40-44	18.970	12.192	31.162
45-49	22.533	12.529	35.062
50-54	25.784	12.988	38.772
55-59	38.855	15.622	54.477
60anni ed oltre	20.491	4.220	24.711
Italia	**148.494**	**70.170**	**218.664**

Lavoratori Socialmente Utili

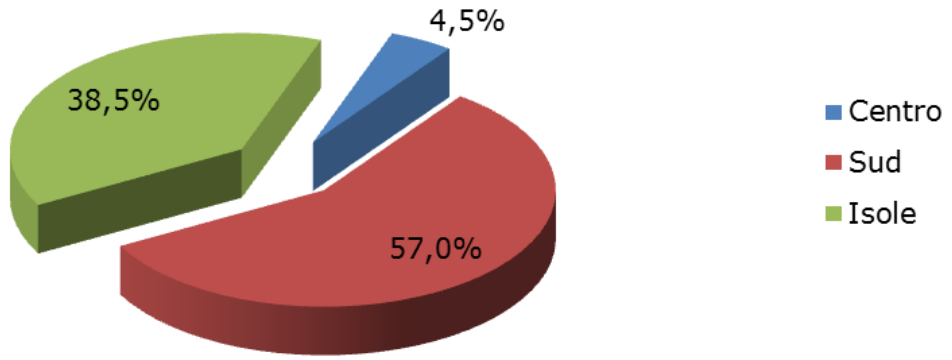
Per i lavoratori impegnati in lavori socialmente utili il fenomeno dal 2010 al 2013 è in lenta decrescita con una leggera ripresa nel 2014 (+0,8%), ultimo anno della serie. Al 31 dicembre 2014 il numero di percettori del sussidio per Lsu ammonta a 14.728 unità, di cui 7.060 maschi e 7.668 femmine.

Prospetto 12. NUMERO DI BENEFICIARI IMPEGNATI IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI PER AREA GEOGRAFICA AL 31/12/2010 - 31/12/2014

Area geografica	2010	2011	2012	2013	2014
Nord ovest					
Nord est					
Centro	1.546	1.159			659
Sud	10.119	9.554	8.933	8.786	8.398
Isole	6.523	6.154	5.970	5.827	5.671
Italia	**18.188**	**16.867**	**14.903**	**14.613**	**14.728**

Rispetto alla ripartizione geografica il Sud continua ad essere l'area con maggior presenza di lavoratori socialmente utili (circa il 57%) seguita dalle Isole (38,5%).

Figura 4. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI LAVORATORI IMPEGNATI IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI PER AREA GEOGRAFICA AL 31/12/2014



GLOSSARIO

Beneficiario di disoccupazione: individuo che ha iniziato il trattamento di disoccupazione nell'anno.

Categoria: macro raggruppamenti delle politiche attive.

Indennità di mobilità: trattamento monetario corrisposto a particolari categorie di lavoratori licenziati collettivamente dalle aziende secondo una specifica procedura.

Indennità di disoccupazione: trattamento monetario corrisposto ai lavoratori assicurati contro la disoccupazione involontaria che abbiano concluso il rapporto di lavoro per motivi non imputabili alla propria volontà. I trattamenti si distinguono in trattamenti di disoccupazione agricola e non agricola. Tra i trattamenti di disoccupazione non agricola si distingue:

- **Disoccupazione ordinaria non agricola:** E' una prestazione economica per eventi di disoccupazione involontaria verificatasi entro il 31 dicembre 2012, a favore dei lavoratori dipendenti che possono far valere almeno due anni di anzianità assicurativa con almeno 52 settimane di contribuzione nel biennio precedente l'inizio del periodo di disoccupazione.
- **ASpI- Assicurazione Sociale per l'Impiego:** E' una prestazione economica, per gli eventi di disoccupazione involontaria che si verificano dal 1° gennaio 2013, a favore dei lavoratori dipendenti che abbiano gli stessi requisiti previsti per la disoccupazione ordinaria non agricola (a regime, insieme alla Mini ASpI, sostituisce l'indennità di disoccupazione ordinaria non agricola con requisiti normali e l'indennità di mobilità).
- **Mini ASpI - Mini Assicurazione Sociale per l'Impiego:** E' una prestazione economica istituita dal 1° gennaio 2013, per gli eventi di disoccupazione involontaria che si verificano dal 1° gennaio 2013, a favore dei lavoratori dipendenti che non hanno i requisiti per accedere all'ASPI, ma possono far valere almeno 13 settimane di contribuzione nei 12 mesi precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione (a regime, insieme all'ASpI, sostituisce l'indennità di disoccupazione ordinaria non agricola con requisiti normali e l'indennità di mobilità).

Numero medio: media nel periodo considerato (annuo o semestrale) su base mensile dei beneficiari della politica attiva.

Politica attiva o intervento: rappresenta il tipo di misura applicata per l'incremento e il mantenimento dei livelli occupazionali in cui viene coinvolto il lavoratore. Per questa variabile è stata adottata la classificazione dettata dalla metodologia Eurostat LMP , tenendo conto delle caratteristiche del mercato del lavoro in Italia.

Ripartizione geografica: suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria); Nord-est

(Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli- Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna). In alternativa possono essere considerate le seguenti aree: Nord: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna; Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Sussidio per Lavori Socialmente Utili e attività socialmente utili: sostegno economico rivolto a soggetti svantaggiati, quali i disoccupati e i giovani che non fruiscono di alcun trattamento previdenziale, in relazione allo svolgimento di attività socialmente utili o di pubblica utilità.